

Territorio

Unità di spazio contiguo usato, organizzato e gestito da un gruppo sociale, un individuo o istituzione per restringere e controllare i luoghi e l'accesso di persone

Talora la parola è usata come sinonimo di luogo o spazio, ma territorio non è mai stata una parola così originaria o generica come le altre due nell'uso canonico della terminologia geografica

L'uso prevalente è sempre stato politico, nel senso del coinvolgimento del potere di limitare l'accesso a certi luoghi e regioni, o etico, nel senso del dominio esercitato su uno spazio da una data specie o da un organismo singolo

In modo crescente, il territorio è accoppiato al concetto di **rete** per aiutare alla comprensione del complesso processo mediante il quale lo spazio è gestito e controllato da organizzazioni che detengono il potere

In tal senso, il territorio è solo un tipo di spazialità, o il modo in cui lo spazio è usato, invece che il modo esclusivo di usarlo. Da questa prospettiva, la territorialità è l'uso strategico per ottenere obiettivi organizzativi.

Il territorio è particolarmente associato con la spazialità dello stato moderno che pretende di avere controllo assoluto su una popolazione attraverso la definizione accurata dei confini.

Territorio

Fino a circa la metà degli anni 1980, quando il concetto territorialità umana è stato inteso anche con riferimento a individui e organizzazioni in generale, l'uso del termine territorio era riservato esclusivamente all'organizzazione spaziale degli Stati.

Nelle scienze sociali, sociologia, scienze politiche, vale ancora questo uso prevalente, tanto che la sfida posta al territorio da forme di organizzazione a rete (combinata con l'internazionalizzazione e la globalizzazione) è caratterizzata in termini totalitari dalla cosiddetta 'fine della geografia'.

Questo dà idea di come il territorio sia diventato il termine geografico (e di immagine) prevalente nelle scienze sociali.

E' quindi strettamente collegato al concetto di sovranità dello stato.

Se la sovranità viene erosa e spezzata lo stesso succede al territorio.

Da questo punto di vista, il territorio assume una centralità epistemologica in quello che oggi viene inteso per modernità

Territorio

In altri termini, territorio può assumere anche significati più estesi per indicare **qualsiasi spazio geografico socialmente costruito**, non solo come risultato della presenza di uno Stato.

Sono specialmente i geografi francesi che usano il termine per la necessità di adottare un significato che distingue molto chiaramente cioè che è **particolare e locale** da quello che è globale, o anche solo '**nazionale**'.

In tal senso, indica allora il contesto spaziale 'bottom-up' per indicare differenze di identità e cultura (luogo) più che la connessione 'top-down' tra Stato e territorio.

Lo Stato territoriale è una entità storica fortemente specifica.

Sorto prima in Europa nei secoli 16° - 17° secoli.

Fino da allora il potere politico è stato essenzialmente un potere territoriale

La politica ha luogo solo nell'ambito istituzionale e spaziale dello Stato che è il solo governante di un determinato territorio.

Territorio

Si può identificare un territorio politico con uno spazio sociale, considerando i Paesi come la combinazione Stato-Società.

Il processo di formazione dello stato ha sempre due attributi cruciali.

Esclusività: tutte le entità politiche (Lo Stato del Vaticano, le città-stato...) che non hanno potuto raggiungere una ragionevole dimensione di sovranità su di un territorio contiguo non possono aspirare al ruolo di attori politici principali.

Riconoscimento reciproco: il potere degli Stati è risieduto in modo considerevole dal riconoscimento che ciascun Stato riceve da altri Stati, per mezzo della non-interferenza nei cosiddetti affari internazionali.

Territorio

Esclusività e Riconoscimento reciproco hanno creato un mondo in cui non ci può essere territorio senza Stato

In tal modo il concetto di territorio è divenuto la base sia del nazionalismo che della democrazia rappresentativa, entrambi dipendenti criticamente dalle politiche restrittive di appartenenza a una patria e il dovere avere un indirizzo

Nella teoria politica, il controllo su una relativamente limitata porzione di territorio è stata considerata come la soluzione principale a un 'problema di sicurezza': offrire protezione alla popolazione dai pericoli della mancanza di governo (anarchia) e di eccesso di gerarchia, per troppo regole e subordinazione al potere

Che significa 'relativamente limitata' dimensione?

L'illuminista Montesquieu (1689 –1755) riteneva che stati di differente dimensione territoriale inevitabilmente dovessero avere forme politiche diverse: '...è quindi una naturale condizione quella dei piccoli stati di essere governati come Repubblica, dei medi essere soggetti a un monarca, e dei larghi imperi di essere sottoposti a un principe despota.'

http://www.montesquieu.it/biblioteca/Testi/Montesquieu_spirito_delle_leggi_2013.pdf

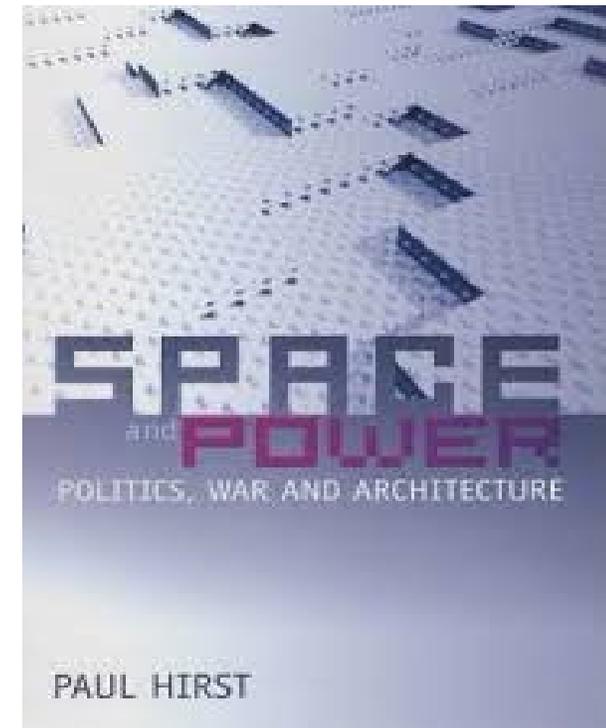
Territorio

Oggi si pone spesso una contrapposizione tra un mondo di flussi e un mondo di territori, mentre sarebbe meglio pensare in termini di territori e/o reti di flussi piuttosto che come contrapposizione tra i due concetti

Territorio e reti esistono uno in relazione dell'altro e non tanto come un concetto che esclude strettamente l'altro

Se la **regolamentazione territoriale è solo legare i flussi ai luoghi**, i territori non sarebbero mai entità a somma zero, nei quali la condivisione del potere o l'esistenza di collegamenti esterni ne limita totalmente la capacità di autoregolamentazione. Se gli Stati non limitano più, come una volta, il potere di agenzie **transterritoriali**, non significa che gli Stati abbiano perduto tutti i poteri:

'Il territorio conta ancora. Gli Stati restano il modo più efficace per governare le popolazioni. [...] Il potere di escludere, tassare e definire i diritti politici sono quelli sui quali gli Stati hanno acquisito il monopolio nel XVII secolo. Sono i tratti fondamentali del potere dello Stato e spiegano perché la sovranità statale sopravvive oggi e perché sia indispensabile per l'ordine internazionale.' (Hirst, 2005, p. 45)





domini degli Asburgo d'Austria	domini dei Wittelsbach del Palatinato	domini dei Wettin (Ernestini)
domini degli Asburgo di Spagna	domini dei Wittelsbach di Baviera	principati ecclesiastici
domini degli Hohenzollern	domini dei Wettin (Albertini)	città-Stato imperiali
confine del Sacro romano impero (1648)		

Territorio

La prima Europa moderna era in condizioni tali da far emergere di un sistema politico diviso, ad iniziare dalle sue frammentazioni topografiche

Montesquieu notava che la rappresentazione popolare dei fatti permetteva l'estensione territoriale dei governi repubblicani

I fondatori degli **Stati Uniti d'America** aggiunsero al governo repubblicano il bilanciamento tra la centralizzazione di alcune funzioni di sicurezza e il controllo locale su molte altre funzioni di governo

La storia recente europea richiama i termini politici del passato

Le attività umane a livello mondiale (**il turismo ne è coinvolto**) non si sono mai **conformate** alla regola della prossimità territoriale

E' sotto i nostri occhi contemporanei che la distanza fisica è una **barriera debole** al movimento

Le interazioni spaziali tra punti separati che fanno parte di una rete, sono un importante meccanismo di selezione e differenziazione